

Psicofarmaci in gravidanza: quali rischi?



A cura di Dottor Salvatore Di Salvo

Pubblicato il 11/03/2021 Aggiornato il 11/03/2021

Ci sono psicofarmaci che possono essere assunti in gravidanza: l'importante è che venga stabilito il dosaggio corretto.

Una domanda di: Grazia

Salve dottore, sono incinta di 29 settimane. Soffro di disturbo ossessivo compulsivo. Appena ho scoperto di essere incinta a 6 settimane ho sospeso Anafranil 75 mg e scalato Quetiapina da 150 mg a 50mg. Sto continuando ad assumere 50 mg di Quetiapina. Che rischi corre il mio bambino? Sono molto spaventata. Grazie e saluti.

Gentile signora,

prima di tutto desidero dirle che ha fatto bene a sospendere l'Anafranil, vecchio farmaco della categoria dei triciclici, controindicato in gravidanza.

Nel caso si fossero accentuati i sintomi ossessivi avrebbe potuto assumere un serotonergico, ad esempio la paroxetina, farmaco della categoria dei serotonergici compatibili con la gravidanza ed efficaci nel disturbo ossessivo.

Ha anche agito in modo corretto riducendo la Quetiapina da 150 a 50 mg la sera.

Tenendo presente che la Quetiapin è disponibile anche da 300 mg., la dose che sta assumendo attualmente è bassa.

In sostanza mi sento di rassicurarla sull'effetto farmacologico negativo delle medicine che sta utilizzando che, a mio avviso, non aumentano l'effetto teratogenico (anomalie fetali) sul bambino. Fermo resta che, comunque, è sempre opportuno che lei si confronti anche con il suo curante. Cari saluti.



Dottor Salvatore Di Salvo

Il parere dei nostri specialisti ha uno scopo puramente informativo e non può in nessun caso sostituirsi alla visita specialistica o al rapporto diretto con il medico curante. I nostri specialisti mettono a disposizione le loro conoscenze scientifiche a titolo gratuito, per contribuire alla diffusione di notizie mediche corrette e aggiornate.

GLI SPECIALISTI RISPONDONO

Fai la tua domanda, e i nostri
esperti ti risponderanno.

SCOPRI DI PIÙ

